



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 34/23 DEL 7.7.2015

Oggetto: **Indirizzi in merito all'applicazione alle aziende sanitarie del Titolo II D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Legge regionale 9 marzo 2015, n- 5, art. 29, comma 2.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale rammenta che con la deliberazione della Giunta regionale n. 29/1 del 22.7.2014, concernente "Adeguamento del sistema della contabilità economico-patrimoniale delle aziende sanitarie al Titolo II D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", è stato previsto che dal 1° gennaio 2015 fosse data applicazione al Titolo II del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" unitamente ai relativi allegati ed alla casistica applicativa e che fossero contestualmente soppressi la parte II delle direttive di programmazione e rendicontazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 50/19 dell'11 dicembre 2007 nonché i relativi allegati n. 24, 25, 26, 27 e 28. Contestualmente si è proceduto all'immediata applicazione degli schemi approvati dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e delle direttive applicative e interpretative contenute nella casistica applicativa del sopraccitato decreto legislativo.

La sopra citata deliberazione dava inoltre mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale affinché procedesse all'adozione, con decreto, delle linee guida regionali nei tempi e con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 29/8 del 24.7.2013 concernente "Definizione e approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie nella Regione Sardegna".

L'Assessore da atto che con i decreti assessoriali n. 1 del 9.1.2014 e n. 4 del 14.1.2015 sono state impartite direttive sull'area delle rimanenze, delle immobilizzazioni e del patrimonio netto, conformi alle direttive del D.Lgs. n. 118/2011 e alla relativa casistica applicativa e che sono stati avviati i lavori per la definizione delle linee guida per la gestione della contabilità analitica e per la costruzione del modello LA, con contestuale rivisitazione del sistema budgetario.

L'Assessore ricorda che è stato presentato al Consiglio regionale il disegno di legge approvato con la Delib.G.R. n. 43/1 del 28.10.2014 recante "Disegno di legge concernente "Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1997, n. 10 (Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti e



controllo delle Aziende Sanitarie Regionali, modifiche alla legge regionale 26 febbraio 1995, n. 5 e abrogazione della legge regionale 8 luglio 1981, n. 19) e altre disposizioni regionali in materia sanitaria”.

Nel contempo, l'art. 29, comma 2, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, debbano essere applicate in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 24 marzo 1997, n. 10 "Norme in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, modifiche alla legge regionale 26 febbraio 1995, n. 5 abrogazione della legge regionale 8 luglio 1981, n. 19", superando di fatto i vincoli derivanti dal preesistente assetto normativo.

Dato atto che la parte II e i relativi allegati (dal 24 al 28) delle sopraccitate direttive di programmazione e rendicontazione del 2007, nonché le disposizioni di rendicontazione della L.R. n. 10/1997, Capo II e III, sono state modificate dalla vigente normativa nazionale, occorre completare il riallineamento delle predette direttive alle disposizioni di cui agli articoli 25 (bilancio preventivo economico annuale) e 32 (bilancio consolidato del servizio sanitario regionale) del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Assessore ricorda, inoltre, che il processo di riorganizzazione e riordino avviato con la legge regionale n. 23/2014, determina per l'anno in corso un periodo di transizione che dovrebbe articolarsi in quattro macro-procedimenti:

1. Incorporazione dei presidi ospedalieri Oncologico e Microcitemico nell'Azienda Ospedaliera Brotzu e del presidio ospedaliero SS. Annunziata nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari;
2. approvazione della rete ospedaliera regionale;
3. definizione del numero delle aziende sanitarie locali e del loro ambito territoriale di riferimento in coerenza con le previsioni di cui alla nuova normativa regionale di riordino complessivo del sistema degli enti locali della Sardegna;
4. Approvazione del piano di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari.

L'Assessore ritiene pertanto che nelle more della definizione di tali processi sia, da un lato, prioritario adeguare la parte economico-finanziaria delle direttive di programmazione ai sopraccitati articoli 25 e 32 del D.Lgs. n. 118 (bilancio preventivo economico annuale e pluriennale e bilancio preventivo economico annuale consolidato) e, dall'altro, posticipare l'avvio del nuovo ciclo di programmazione al completamento del processo sopra illustrato, rinviando a tale momento la



predisposizione e l'eventuale adeguamento dei restanti documenti di programmazione sanitaria.

L'Assessore ritiene pertanto di dover procedere all'abrogazione dei seguenti allegati della "parte I" delle direttive di programmazione e rendicontazione della Delib.G.R. n. 50/19 del 2007:

- n. 6, 7, 8, 9, 12, relativi alla programmazione economica, finanziaria e patrimoniale;
- n. 10, della programmazione degli investimenti e dei finanziamenti;
- n. 13, 14, 15, 16, relativi al programma degli investimenti, in quanto sostituiti dagli schemi allegati al decreto del Ministero delle Infrastrutture dell'11.11.2011;
- n. 22, relativo al bilancio triennale di previsione;
- n. 23, relativo al bilancio annuale di previsione.

L'Assessore da atto che, per il primo anno di applicazione del decreto legislativo in argomento, 2015, occorre procedere alla predisposizione dei documenti economico finanziari previsionali per l'anno 2016 secondo i nuovi schemi, così come riportati nell'allegato A alla presente deliberazione (bilancio preventivo economico annuale e pluriennale).

Inoltre, con particolare riferimento alla predisposizione del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale, l'Assessore ritiene necessario procedere:

- all'individuazione del Servizio responsabile del consolidamento;
- alla definizione dell'area di consolidamento;
- all'avvio delle attività propedeutiche all'approvazione da parte della Giunta regionale del bilancio preventivo economico annuale consolidato 2016, compresa l'impostazione dei documenti ad esso allegati;
- all'avvio delle attività propedeutiche alla redazione del bilancio d'esercizio consolidato per l'anno 2015.

L'Assessore da atto che gli uffici della Direzione generale della Sanità si sono attivati al fine di richiedere gli adeguamenti del sistema informativo sanitario regionale (SISAR) alle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 118, nella prospettiva del recepimento del consolidato del sistema sanitario regionale all'interno del consolidato della Regione Sardegna nei tempi e con le modalità previste dal competente Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio. L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale da atto che gli adeguamenti del SISAR saranno disponibili verosimilmente a partire dall'anno 2016, pertanto nell'anno in corso i competenti uffici procederanno manualmente alle operazioni di consolidamento.

L'Assessore osserva infine che il quadro normativo vigente (legge regionale n. 10/2006) deve essere in parte riallineato ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 118/2011 e che per tali finalità verrà



sottoposta alla Giunta regionale la proposta di deliberazione di un apposito disegno di legge.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante i documenti economico-finanziari con l'indicazione dei relativi termini di adozione e di approvazione e gli schemi previsti dal nuovo assetto normativo;
- di abrogare i seguenti allegati delle direttive di programmazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 50/19 dell'11 dicembre 2007:
 - a) n. 6, 7, 8, 9, 12, relativi alla programmazione economica, finanziaria e patrimoniale;
 - b) n. 10, della programmazione degli investimenti e dei finanziamenti;
 - c) n. 13, 14, 15, 16, relativi al programma degli investimenti, in quanto sostituiti dagli schemi allegati al decreto del Ministero delle Infrastrutture dell'11.11.2011 e s.m.i.;
 - d) n. 22, relativo al bilancio triennale di previsione;
 - e) n. 23, relativo al bilancio annuale di previsione;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale affinché proceda:
 1. all'individuazione del Servizio responsabile del consolidamento;
 2. alla definizione dell'area di consolidamento;
 3. all'avvio delle attività propedeutiche all'approvazione da parte della Giunta regionale del bilancio preventivo economico annuale consolidato 2016, compresa l'impostazione dei documenti ad esso allegati;
 4. all'avvio delle attività propedeutiche alla redazione del bilancio d'esercizio consolidato per l'anno 2015.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru